

## “Non esiste una soluzione dall’efficacia garantita”



**Christian Kessler**, esperto fide da molti anni, oltre che formatore, esaminatore ed ispettore dei centri d’esame riguardo ai/alle delle/i partecipanti che rispondono a monosillabi e ai possibili pareri discordanti tra esaminatori durante i test.

Français en Suisse –  
apprendre, enseigner,  
évaluer  
Italiano in Svizzera –  
imparare, insegnare, valutare  
Deutsch in der Schweiz –  
lernen, lehren, beurteilen

fide 

**fide:** Buongiorno Christian, da quest’anno si svolgono gli incontri di scambio online per le esaminatrici/gli esaminatori abilitate/i. Potresti raccontarci qualcosa a proposito?

**CK:** Ho l’impressione che i partecipanti apprezzino la possibilità di parlare delle loro incertezze, di scambiare idee con altri esaminatori e di sentire come si deve eseguire il test nelle sue diverse fasi.

**fide:** Come si svolgono questi incontri?

**CK:** I partecipanti possono porre le loro domande e io condivido con loro le mie considerazioni su quanto osservo durante le ispezioni, evidenziando i punti critici e le sfide delle diverse fasi del processo. Questo spesso porta a ulteriori domande da parte dei partecipanti, che vengono poi discusse.

**fide:** Quali sono le problematiche che emergono più di frequente?

**CK:** Sono presenti questioni che affiorano spesso. Ad esempio, il problema dei partecipanti monosillabici o emotivi, oppure quello delle valutazioni discordanti tra due esaminatori o esaminatrici, oppure ancora, delle incertezze riguardo la parte di "comprensione".

**fide:** Cosa consigli agli esaminatori ed esaminatrici, quando i partecipanti forniscono risposte molto brevi o si mostrano particolarmente insicuri e/o nervosi?

**CK:** Non esiste una soluzione dall’efficacia garantita per riuscire a far fronte a partecipanti monosillabici. Le esaminatrici e gli esaminatori possono tuttavia utilizzare delle strategie per far capire chiaramente al partecipante che sarebbe tenuto a parlare di più. Ad esempio, non completando le risposte in maniera proattiva, lasciando il tempo necessario per comprendere la domanda e costruire la risposta o poter esprimere delle incomprensioni. Potrebbe anche

Geschäftsstelle fide  
Haslerstrasse 21  
3008 Bern  
031 351 12 12  
info@fide-info.ch  
www.fide-info.ch

essere utile ricordare chiaramente al partecipante che in un test di lingua sarebbe auspicabile che parlasse maggiormente.

Per quanto riguarda l'emozione, le ansie da prestazione e le esperienze negative dei partecipanti costituiscono spesso un problema. È certamente vantaggioso se gli esaminatori riescono a non farsi percepire come una minaccia. Credo che questo si possa ottenere con una postura calma e sicura, parlando in maniera chiara, ad una velocità adeguata e accogliendo i partecipanti in modo cordiale e autentico. Se nonostante ciò, alcuni partecipanti dovessero continuare ad essere troppo agitati per proseguire, è opportuno offrire una pausa, incoraggiando la persona a respirare profondamente e a bere qualcosa.

**fide:** Cosa succede se i due esaminatori non sono concordi sulla valutazione?

**CK:** Penso che se gli esaminatori discutono in anticipo della loro collaborazione, si possa uscire più facilmente da situazioni di disaccordo. È inoltre molto importante che nella loro argomentazione facciano riferimento ai criteri di valutazione e che annotino le affermazioni del partecipante su cui basano quest'ultima. In tale maniera, risulta più facile verificare in un secondo momento, ad esempio, se nella descrizione dell'immagine sono stati menzionati sufficienti dettagli oppure se sono state utilizzate strutture semplici o complesse. Inoltre, anche se queste erano in maggioranza corrette o se presentavano ancora errori elementari ricorrenti o sistematici.

**fide:** Quali sono le incertezze in merito alla parte di "comprensione" da parte degli esaminatori?

**CK:** Gli esaminatori riportano di avere difficoltà nell'annotazione delle risposte orali del livello B1. A questo proposito va detto che agli esaminatori non è consentito aggiungere, correggere o omettere parti delle risposte. Le risposte vanno trascritte esattamente come sono state formulate dai partecipanti. Questo implica che l'esaminatore potrebbe dover chiedere al partecipante di fornire una risposta più concisa. Se le risposte sono invece troppo generiche, bisogna richiedere ai partecipanti di essere più precisi. Ad esempio, se alla domanda "Perché la signora Fuertes deve compilare il modulo?" il partecipante risponde "È in ospedale", gli esaminatori devono chiedere alla persona se è in grado di essere più precisa nella sua risposta.

**fide:** Grazie Christian per questo scambio!

Intervista di *Frieda Meisner* (responsabile comunicazione, *fide*)